



ROMA 3 - 5 DICEMBRE 2009

AUDITORIUM DEL MASSIMO - CONGRESS CENTER
Via Massimiliano Massimo, 1 • 00144 Roma EUR

Virtutes Agendae – Idee per la Gioventù – Commissione Giovani e Volontariato

L'attuale fase di criticità economica, sociale e politica nel panorama nazionale raggiunge ed influenza anche il settore del Volontariato e del Terzo Settore.

Fattore determinante di tale crisi non è solo la recessione economica, che colpisce tutte le nazioni indistintamente, ma anche una perdita e un'assenza di valori e di riferimenti nelle nuove generazioni, che ha portato inevitabilmente all'allontanamento dei giovani dalla partecipazione attiva alla vita politica e sociale del nostro Paese.

La vita politica viene sempre più vista come luogo di potere per interessi privati, non più come gestione della *res publica* e servizio alla comunità, determinando una "disaffezione" dei giovani.

L'impegno nel sociale è sempre più posto in secondo piano: tale fenomeno è in parte imputabile alle forme di flessibilizzazione del lavoro, che in realtà incidono significativamente sugli orizzonti esistenziali del mondo giovanile. La precarietà impedisce o limita fortemente i progetti di vita sotto tutti i profili: anche la dimensione della partecipazione sociale ne viene fortemente ridotta o addirittura esclusa dall'orizzonte esistenziale dei giovani, nonostante ci sia la volontà di tanti ragazzi, dimostrata come nel caso del terremoto in Abruzzo dello scorso aprile, di aiutare il prossimo come un membro della propria famiglia.

A tale quadro dobbiamo aggiungere che il volontariato si è fatto trovare spesso debole, disorganizzato, frammentato, incapace di una rappresentanza unitaria di fronte a queste sfide, che lo chiamavano ad un ruolo da protagonista delle politiche territoriali e potevano riconoscerlo forza vitale di cambiamento, nonostante negli ultimi 20 anni tale settore abbia avuto in Italia un'evoluzione esponenziale, con una proliferazione incredibile di forme e figure diverse, con una parallela stratificazione normativa, che però risulta assolutamente insufficiente a normare, regolare e gestire tale ambito. Ad oggi sono solamente due le leggi nazionali in ambito del Terzo Settore:

- la **legge n. 266 del 1991**, che disciplina e regola le organizzazioni di volontariato,
- la **legge n. 383 del 2000**, che norma le associazioni di promozione sociale.



con il contributo di



con la collaborazione di



con il patrocinio di



con il patrocinio di





ROMA 3 - 5 DICEMBRE 2009

AUDITORIUM DEL MASSIMO - CONGRESS CENTER

Via Massimiliano Massimo, 1 • 00144 Roma EUR

L'anno europeo del volontariato può segnare un importantissimo appuntamento per il Terzo Settore italiano, poiché può divenire un'occasione di altissimo rilievo per poter accelerare quei processi di riforma che dal 1991 ad oggi si sono avvicinati, senza però mai giungere ad una legge quadro nazionale sul mondo del volontariato.

Manca, infatti, una reale pratica di lavoro di rete e di politiche integrate che richiederebbero, come prerequisito fondamentale, la capacità di accogliere, apprezzare e mantenere all'interno di un quadro condiviso di principi comuni, le identità dei soggetti coinvolti per evitare confusioni e strumentalizzazioni, che si sviluppino insieme al pieno riconoscimento da parte dell'ordinamento normativo delle istanze di partecipazione dei cittadini e delle loro rappresentanze e all'aumento di visibilità e di sviluppo dei diversi soggetti del Terzo Settore.

Dobbiamo quindi incentivare e sostenere questo slancio delle nuove generazioni verso l'impegno sociale, evitando che il tragico avvenimento dell'Abruzzo non resti come un momento di slancio "isolato" di impegno civile tra i giovani, e sviluppare ed ampliare forme di scambio per la creazione di un ambiente per il volontariato in Italia e in Europa per trasformare questo in elemento di promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione civica.



con il contributo di



con la collaborazione di



con il patrocinio di



con il patrocinio di

